SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2025-28
TEIC825007: I.C. MOSCIANO S.ANGELO-BELLANTE

Scuole associate al codice principale:
TEAA825003: I.C. MOSCIANO S.ANGELO-BELLANTE
TEAA825014: MOSCIANO S.ANGELO-CAPOLUOGO
TEAA825036: SELVA PIANA
TEAA825047: SCUOLA MATERNA MONTONE
TEAA825058: MOSCIANO S.A. STAZIONE
TEAA825069: INFANZIA BELLANTE CAPOLUOGO
TEAA82507A: INFANZIA BELLANTE STAZIONE
TEEE825019: MOSCIANO SANT'ANGELO CAPOLUOGO
TEEE82502A: MONTONE
TEEE82503B: MOSCIANO S.A. STAZIONE
TEEE82504C: PRIMARIA BELLANTE CAPOLUOGO
TEEE82505D: PRIMARIA RIPATTONI
TEMM825018: SC.M."G.CARDELLI" MOSCIANO S.A.
TEMM825029: SC. MEDIA DI RIPATTONI
TEMM82503A: SC.M."A. SALICETI" BELLANTE

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 9 Competenze chiave europee
pag 11 Risultati a distanza
pag 13 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 15 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17 Ambiente di apprendimento
pag 19 Inclusione e differenziazione
pag 21 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 30 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola, attraverso osservazioni quotidiane sistematiche e momenti di confronto tra le insegnanti di sezione, monitora in modo costante lo sviluppo globale dei bambini e il loro progressivo avvicinamento ai traguardi delle Indicazioni nazionali. Le attivita' proposte valorizzano la scoperta, la manipolazione e il gioco cooperativo, favorendo curiosita', partecipazione e interazione tra pari. Routine strutturate, ambienti educativi accoglienti e l'attribuzione di ruoli sostengono lo sviluppo dell'autonomia, la gestione delle emozioni e le prime forme di consapevolezza di se'. Le insegnanti mettono in atto strategie di individualizzazione e attivita' in piccoli gruppi, rispettando i ritmi e le esigenze di ciascun bambino. In presenza di segnali di difficolta', la scuola interviene tempestivamente con osservazioni mirate, colloqui con le famiglie e collaborazioni con figure specialistiche del territorio, promuovendo un approccio preventivo e inclusivo. La continuita' educativa e' sostenuta sia sul piano verticale con la scuola primaria, sia su quello orizzontale, grazie al coordinamento tra sezioni e alla condivisione di pratiche comuni, favorendo un percorso sereno e coerente per tutti i bambini.

Punti di debolezza

Una parte significativa dei bambini fatica a mantenere in modo continuativo l'attenzione verso le attivita' proposte e l'ascolto, presenta infatti tempi attentivi labili e tende a provare noia o a concludere frettolosamente un compito per passare allo svolgimento di attivita' maggiormente ludiche. Si osservano inoltre difficolta' diffuse nel linguaggio e una crescente fatica nel raggiungimento dell'autonomia, anche rispetto al controllo sfinterico. La gestione delle emozioni risulta spesso complessa: molti bambini mostrano disregolazione emotiva e hanno bisogno di un sostegno costante per esprimere in modo adeguato idee, bisogni, opinioni e riflessioni sul proprio operato. Le osservazioni delle insegnanti non sempre riescono a dare buoni frutti, anche a causa del numero elevato di alunni per sezione che rende piu' difficile attuare un lavoro individualizzato, oggi sempre piu' necessario. La collaborazione con le famiglie, pur presente, appare discontinua: si registra in alcuni casi una minore attenzione educativa, una progressiva dispersione nella cooperazione scuola--genitori e una scarsa partecipazione soprattutto da parte delle famiglie dei bambini con difficolta'. Nel complesso emerge la necessita' di potenziare interventi strutturati che favoriscano lo sviluppo

dell'autonomia, della partecipazione attiva e della consapevolezza di se', cosi' da sostenere l'avvicinamento ai traguardi previsti dalle Indicazioni e rispondere con maggiore efficacia ai bisogni emergenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Meno della meta' dei bambini mostra curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

L'analisi dei risultati scolastici evidenzia un quadro complessivamente positivo. La percentuale di abbandoni e di trasferimenti in uscita risulta inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, indicando una buona capacità della scuola di favorire la continuità dei percorsi e di prevenire la dispersione. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni, a conferma dell'efficacia delle azioni di recupero e di supporto agli apprendimenti. Anche gli esiti dell'Esame di Stato risultano positivi: la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse e' inferiore ai valori nazionali, evidenziando una preparazione complessivamente buona e diffusa.

Punti di debolezza

Pur in presenza di esiti complessivamente positivi e di una ridotta incidenza delle fasce di voto piu' basse, i dati relativi ai risultati scolastici segnalano un margine di miglioramento soprattutto nella valorizzazione delle eccellenze e nel potenziamento degli apprendimenti di livello alto. Tale aspetto evidenzia la necessità di rafforzare ulteriormente strategie didattiche mirate allo sviluppo delle competenze avanzate e alla differenziazione degli interventi, al fine di innalzare la quota di studenti che raggiungono livelli di risultato piu' elevati.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. (scuole I e II ciclo di istruzione) La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola primaria gli esiti sono superiori e in alcuni casi in linea con tutti i riferimenti. Nelle prove di inglese del grado 5 aumentano le percentuali di studenti che raggiungono il grado A1. In tutte le prove della scuola primaria la maggior parte degli alunni raggiunge il livelli 3,4,5 degli apprendimenti. L'effetto scuola e' pari a quello medio dei riferimenti, gli interventi messi in atto dalla scuola per promuovere gli apprendimenti sono nella media. Nelle prove di italiano l'effetto scuola e' leggermente positivo rispetto al riferimento regionale, gli interventi messi in atto dalla scuola sono evidenti. Nelle prove di italiano e matematica del grado 8 si evidenzia un miglioramento della situazione interna d'istituto, in quanto i risultati delle prove, pur essendo inferiori e in alcuni casi in linea con i dati di riferimento, sono migliorati rispetto al periodo post-pandemico. Nella prova di Inglese listening del grado 8, si evidenzia un miglioramento della situazione interna, con risultati superiori al paramento di riferimento della macroarea e una distanza sempre minore dai restanti riferimenti. Aumentano le percentuali degli alunni che raggiungono il livello A2 degli apprendimenti e l'effetto scuola per questa prova e' pari a quello medio dei parametri di riferimento, quindi l'apporto della

Punti di debolezza

Nelle prove della scuola primaria, la variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti solo nella prova di inglese del grado 5. Nelle prove del grado 8, in italiano si assiste ad un peggioramento degli esiti rispetto ai riferimenti, mentre in matematica il dato d'istituto e' superiore e/o in linea solo al riferimento della macroarea. In entrambe le prove, la percentuale di alunni collocati al livello piu' basso degli apprendimenti e' leggermente superiore al riferimento regionale. Anche nelle prove di inglese reading il risultato di istituto e' inferiore a tutti i riferimenti, mentre in quelle di listening, i punteggi sono inferiori solo al dato nazionale e regionale. Nella prova di reading le percentuali degli studenti che non raggiungono i livelli minimi degli apprendimenti e' leggermente superiore al riferimento regionale. La variabilita' tra le classi nelle prove di matematica del grado 8 non e' in linea solo con il riferimento nazionale. Per il grado 8, l'effetto scuola nelle prove di italiano, matematica e inglese reading e' leggermente negativo, quindi l'intervento della scuola non e' adeguato.

scuola e' nella media. La variabilita' tra le classi e' in linea e in alcuni casi inferiore ai parametri di riferimento in quasi tutte le prove del grado 8.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.
La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola primaria i punteggi sono in gran parte allineati e/o superiori a quello di scuole con ESCS simile e la percentuale di alunni collocati nei livelli bassi degli apprendimenti e' inferiore ai parametri di riferimento. La variabilita' tra le classi nella scuola primaria e' in linea con i riferimenti non in tutte le classi. L'effetto scuola e' pari alla media di riferimento, pertanto gli interventi per promuovere gli apprendimenti risultano mediamente efficaci. Nelle prove di italiano del grado 5, l'effetto scuola e' leggermente positivo rispetto al riferimento regionale, a indicare interventi scolastici significativi. Nella prova di inglese listening del grado 8 i punteggi sono in gran parte allineati a quello di scuole con ESCS simile con un amento della percentuale di alunni che si colloca al livello A2. Tuttavia, nelle prove di italiano, matematica e di inglese reading del grado 8, i punteggi sono per alcune classi inferiori a quello di scuole con ESCS simile e la percentuale di alunni nei livelli bassi degli apprendimenti e' leggermente superiore al riferimento regionale. Nella maggior parte delle prove del grado 8, la variabilita' tra le classi e' in linea, e in alcuni casi inferiore ai parametri di riferimento. L'effetto scuola nelle prove di italiano, matematica e inglese reading del grado 8 e' lievemente negativo e l'intervento scolastico risulta pertanto inadeguato. Invece nella prova di listening, l'effetto scuola e' pari a quello medio rispetto ai parametri di riferimento e l'apporto della scuola e' nella media. La percentuale di alunni a rischio dispersione implicita e' diminuita rispetto al precedente triennio mentre si mantiene piuttosto costante la percentuale di alunni con risultati eccellenti.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola promuove in modo efficace e sistematico lo sviluppo delle competenze chiave europee, ottenendo risultati complessivamente positivi. Gran parte degli studenti mostrano buoni livelli di collaborazione e cittadinanza attiva, anche grazie a metodologie didattiche partecipative e a percorsi strutturati di educazione civica. La competenza digitale e la capacita' di imparare a imparare risultano adeguatamente sviluppate e integrate nella didattica.

Punti di debolezza

Resta da potenziare il livello di autonomia soprattutto nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni della scuola primaria raggiungono al termine del percorso un buon grado di apprendimento, come testimoniato dai risultati delle prove standardizzate nazionali.

Punti di debolezza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti alunni presentano difficoltà nello studio e nel lavoro autonomo e ottengono una valutazione più bassa rispetto al ciclo precedente. La maggior parte delle classi della secondaria di I grado ottiene, dopo tre anni, risultati INVALSI leggermente inferiori alla media regionale. Permane la necessità di consolidare l'accompagnamento degli alunni nei momenti di transizione e di rafforzare le competenze di base per migliorare i risultati INVALSI e favorire un successo formativo piu' uniforme.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si

preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove numerosi attività progettuali finalizzate al raggiungimento del benessere psicofisico degli alunni in tutti i segmenti scolastici. Nella scuola dell'infanzia la quasi totalità dei bambini non mostra difficoltà nel distacco dalla famiglia o limitata autonomia negli spazi della sezione, a conferma di un ambiente accogliente e rassicurante. La maggior parte degli alunni e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, sviluppando relazioni positive e cooperative con i pari e con gli adulti di riferimento. Il clima relazionale favorevole e la partecipazione attiva contribuiscono a una percezione generale di sicurezza e inclusione nei confronti della scuola.

Punti di debolezza

Nella fase di passaggio dalla primaria alla secondaria permane la necessità di potenziare ulteriormente l'autonomia degli alunni nell'organizzazione, nella gestione delle attività scolastiche e nell'attenzione, in particolare nei momenti di lavoro individuale o di gestione di compiti complessi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Motivazione dell'autovalutazione

(Scuole dell'infanzia) Pochissimi bambini hanno difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostrano scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. (tutti i segmenti scolastici) La maggior parte degli alunni e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, anche se è ancora da migliorare l'autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, nell'attenzione e nella disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto dispone di un curricolo verticale chiaro e condiviso, elaborato a partire dai documenti ministeriali di riferimento a cui lavora annualmente una Commissione curricolo. I docenti partecipano in modo sistematico alla progettazione collegiale, favorendo un'elevata omogeneità degli standard formativi tra i diversi ordini di scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e gli obiettivi da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La progettazione è sistematica e coerente, la valutazione supporta i processi di apprendimento mentre le pratiche valutative, orientate alla trasparenza e all'equita', sono condivise nei dipartimenti e costantemente riviste sulla base dei risultati interni ed esterni. Particolare rilievo rivestono le strategie di didattica inclusiva, l'attenzione alla personalizzazione dei percorsi e la capacita' della scuola di integrare nel curricolo progetti innovativi e attivita' laboratoriali che arricchiscono l'offerta formativa e potenziano le competenze trasversali.

Punti di debolezza

La raccolta e analisi dei dati, pur presente, puo' essere migliorata soprattutto per supportare scelte didattiche piu' immediate. E' inoltre in via di potenziamento l'utilizzo delle tecnologie digitali come strumenti integrati e stabili nelle pratiche di valutazione e monitoraggio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni

della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le sezioni/classi parallele. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti e tutti i docenti sono coinvolti. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione e valutazione comuni in modo sistematico. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola offre un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e ben strutturato, caratterizzato da spazi didattici organizzati in modo funzionale e flessibile. Le aule sono dotate di strumentazioni digitali moderne (LIM, dispositivi individuali, connessione stabile) che favoriscono metodologie innovative e cooperative. Le pratiche educative promuovono la centralità dello studente, valorizzandone stili cognitivi, ritmi e bisogni specifici, anche grazie a un solido sistema di inclusione e alla costante collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali. L'offerta formativa incentiva la partecipazione attiva degli alunni attraverso laboratori, attività interdisciplinari e progetti che rafforzano il benessere scolastico e il clima di classe. Le relazioni tra docenti e studenti si caratterizzano per una buona qualità educativa, favorendo un clima sereno, rispettoso e orientato alla crescita personale e sociale. L'istituto dimostra una buona capacità di monitorare e migliorare continuamente l'efficacia delle proprie azioni didattiche.

Punti di debolezza

Permangono talune criticità in alcuni plessi dell'Istituto dovute a problematicità strutturali in via di risoluzione. Questo impedisce la piena fruibilità degli spazi e degli ambienti laboratoriali dedicati, che richiedono ulteriori investimenti e una pianificazione piu' sistematica. La diffusione delle metodologie innovative, sebbene in crescita, presenta livelli di applicazione non ancora uniformi tra tutti i docenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di

bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto promuove un approccio sistematico all'inclusione e alla differenziazione, valorizzando la pluralità dei bisogni educativi presenti e realizzando interventi mirati finalizzati al successo formativo di tutti. Le azioni messe in campo si fondano su una pianificazione condivisa all'interno dei team docenti e degli organi collegiali, con un costante monitoraggio dei processi e degli esiti. Sono attivi interventi di recupero e potenziamento e progetti di tutoring tra pari (lavori per piccoli gruppi) che favoriscono l'inclusione relazionale e l'apprendimento cooperativo. Il lavoro con le famiglie e' sistematico: incontri programmati, colloqui personalizzati, partecipazione ai GLI e ai GLO assicurano un coinvolgimento consapevole e corresponsabile.

Punti di debolezza

Nonostante l'elevata qualita' delle pratiche inclusive, sono presenti alcune criticita': in alcuni plessi l'organizzazione degli spazi non sempre consente un uso ottimale per attività individualizzate o per piccoli gruppi, limitando talvolta il pieno dispiegarsi della didattica inclusiva.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un

ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola attua in modo sistematico, strutturato e condiviso percorsi di continuita' e orientamento che coinvolgono tutte le componenti della comunita' scolastica. Le azioni sono formalizzate nel PTOF e monitorate annualmente. Nello specifico si organizzano percorsi di continuita' verticali pienamente consolidati tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria), attraverso incontri collegiali di raccordo, scambio di informazioni sui profili in ingresso/uscita, osservazioni sistematiche e utilizzo di strumenti comuni (prove d'ingresso, rubriche valutative), attività per classi -ponte realizzate con laboratori condivisi (lettorati, coding, STEM, educazione motoria, arte e musica) che favoriscono il benessere degli studenti nei passaggi e riducono le discontinuità metodologico-didattiche. Per l'orientamento, invece, si organizzano azioni calibrate sulle eta' e sui bisogni: dall'esplorazione delle attitudini nell'infanzia e nella primaria fino allo sviluppo delle competenze orientative nella secondaria di I grado tramite colloqui individuali, bilancio di competenze, visite a scuole superiori, incontri con esperti psicologi e attivita' con il territorio. Collaborazione con famiglie e stakeholder territoriali.

Punti di debolezza

Nonostante l'elevato livello di strutturazione, emergono alcune aree di miglioramento, come la necessità di ampliare il coinvolgimento di ulteriori realtà del territorio (aziende, associazioni professionali) per potenziare l'orientamento verso percorsi di vita futuri.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'istituto presenta una visione strategica chiara e condivisa dalla comunita' scolastica. La missione educativa, definita nel PTOF, orienta le scelte organizzative e didattiche verso l'innovazione metodologica, la personalizzazione dei percorsi, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze trasversali. Le priorita' individuate sono collegate a traguardi misurabili e fondati sull'analisi sistematica dei dati interni ed esterni, tra cui risultati scolastici, indicatori di contesto e prove standardizzate (ad esempio le prove comuni d'istituto nella primaria e nella secondaria). Cio' consente alla scuola di mantenere una direzione stabile e condivisa, favorendo un miglioramento continuo. L'organigramma è ben strutturato: le funzioni strumentali, gli staff e i gruppi di lavoro operano con ruoli definiti e responsabilità chiare, sostenendo i diversi ambiti strategici dell'istituto come inclusione, continuità, intercultura, formazione e orientamento. Il sistema di monitoraggio risulta articolato e orientato ai dati; sono utilizzati strumenti diversificati per la raccolta e l'analisi delle informazioni (report, questionari, osservazioni sistematiche, analisi degli esiti delle prove comuni ...) e i risultati vengono restituiti negli organi collegiali per orientare le scelte successive.

Punti di debolezza

La scuola mostra una buona capacita' di reperire finanziamenti esterni - come PON, PNRR o contributi da parte degli enti territoriali - ma la natura variabile di tali fondi introduce elementi di incertezza nella programmazione a medio e lungo termine.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La partecipazione dei docenti alle attività di formazione e' ampia e diffusa; l'Istituto effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico tramite strumenti strutturati quali test o questionari di preferenza. I percorsi formati sono molteplici e mirati su didattica innovativa, competenze linguistiche, curricolo, valutazione degli apprendimenti, discipline STEM, inclusione, educazione digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie. L'istituto riconosce e valorizza le competenze professionali dei docenti attraverso l'assegnazione di incarichi, funzioni strumentali, ruoli di coordinamento e partecipazione a gruppi di lavoro e progetti di istituto. Le competenze specifiche (digitali, metodologiche, inclusive, organizzative) sono messe a disposizione della comunità scolastica e contribuiscono al miglioramento dei processi interni. La collaborazione tra docenti è buona: i dipartimenti disciplinari e i gruppi di lavoro rappresentano spazi significativi di confronto professionale, progettazione condivisa, elaborazione di strumenti comuni di valutazione e scambio di buone pratiche.

Punti di debolezza

Nonostante l'istituto presenti un sistema di sviluppo professionale consolidato, emergono alcune criticità legate alla distribuzione del carico di lavoro e alla partecipazione uniforme alle attività formative; ciò può determinare un sovraccarico per alcune figure chiave, coinvolte in piu' ambiti di responsabilità, con una pressione organizzativa che non sempre favorisce un equilibrio nella ripartizione degli incarichi. Inoltre, pur in presenza di percorsi formativi di qualità, l'applicazione delle innovazioni metodologiche non risulta sempre immediata o uniforme: una parte del personale, sebbene minoritaria, tende a mantenere modalità didattiche tradizionali, mostrando resistenza ad adottare nuove strategie, strumenti digitali o pratiche inclusive promosse dalla formazione interna.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituzione scolastica presenta un buon livello di integrazione con il territorio e di collaborazione con le famiglie, configurandosi come un punto di riferimento culturale, educativo e sociale per la comunita' locale. La scuola ha attivato nel tempo una rete stabile e strutturata di rapporti con enti locali, associazioni culturali e sportive, servizi socio-sanitari, realtà del volontariato, università e soggetti del mondo del lavoro. Tali collaborazioni contribuiscono in modo significativo all'arricchimento dell'offerta formativa. Le iniziative promosse rispondono ai bisogni del contesto di riferimento e coinvolgono studenti e docenti, con ricadute positive sullo sviluppo delle competenze trasversali e sul benessere scolastico. Le famiglie partecipano alla vita della scuola attraverso gli organi collegiali, momenti di confronto soprattutto per le attivita' progettuali e per l'elaborazione di alcuni documenti fondamentali della scuola (Patto di corresponsabilità, Regolamento d'istituto ...). La comunicazione scuola-famiglia e' costante, trasparente ed efficace, anche grazie all'uso di strumenti digitali. I genitori sono coinvolti non solo in una dimensione informativa, ma anche propositiva, favorendo la costruzione di un clima collaborativo.

Punti di debolezza

Nonostante la buona partecipazione delle famiglie alla vita scolastica risulta ancora inadeguato il loro coinvolgimento nei corsi di formazione (come sportelli di ascolto) e conferenze realizzate dalla scuola.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo

adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa, sull'organizzazione interna dell'istituto (regolamento di scuola, orari, patto di corresponsabilità ...). La gran parte dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Consolidare gli esiti nelle prove INVALSI in ITALIANO e MATEMATICA nel grado 5 della scuola PRIMARIA.	Per il grado 5, consolidare i risultati delle prove standardizzate raggiunti nel precedente triennio, mantenendoli entro un margine di ±2 punti % rispetto alla media nazionale, sia nella prova di ITALIANO che in quella di MATEMATICA.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare il gruppo di lavoro delle prove di verifica intermedie implementando la partecipazione dei docenti di tutti i plessi e delle discipline coinvolte e del gruppo di lavoro relativo ai Dipartimenti verticali.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare gli interventi curricolari ed extracurriculari finalizzati al recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana, della matematica e della lingua inglese nella Scuola Secondaria e della lingua italiana e matematica nella Scuola Primaria mediante l'attivazione di progetti specifici per l'ampliamento dell'Offerta Formativa
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Impiegare le risorse dell'organico del potenziamento per l'implementazione delle attivita' destinate al recupero e consolidamento degli apprendimenti minimi della lingua italiana e della matematica.
4. Ambiente di apprendimento
   Implementare spazi attrezzati e laboratori per sostenere pratiche didattiche innovative.
5. Inclusione e differenziazione
   Rafforzare la personalizzazione dei percorsi didattici per favorire l'accesso equo alle prove standardizzate.
6. Continuità e orientamento
   Favorire la progettazione verticale relativa agli obiettivi della lingua italiana e della matematica e della lingua inglese in relazione al Curricolo verticale d'Istituto attraverso la costituzione di gruppi di lavoro con insegnanti di italiano e matematica dei diversi ordini di scuola
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Rafforzare l'orientamento strategico dell'istituto attraverso un uso sistematico dei dati INVALSI nella progettazione curricolare, nella valutazione e nell'organizzazione delle risorse, al fine di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate e ridurre i divari tra le classi.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere e sostenere iniziative di formazione rivolte all'impiego di metodologie didattiche innovative nell'ambito dello studio e dell'apprendimento della lingua inglese.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Implementare, in particolare mediante i social network, la diffusione di comunicazioni di servizio relative alle diverse iniziative riguardanti il potenziamento della lingua inglese.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in ITALIANO e MATEMATICA nel grado 8 della scuola SECONDARIA.	Per il grado 8, incrementare la percentuale degli alunni che si posizionano ai livelli L3+L4+L5, a sfavore di quelli che si posizionano ai livelli L1+L2, di 5 punti % sia nella prova di ITALIANO che in quella di MATEMATICA.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare il gruppo di lavoro delle prove di verifica intermedie implementando la partecipazione dei docenti di tutti i plessi e delle discipline coinvolte e del gruppo di lavoro relativo ai Dipartimenti verticali.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare gli interventi curricolari ed extracurriculari finalizzati al recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana, della matematica e della lingua inglese nella Scuola Secondaria e della lingua italiana e matematica nella Scuola Primaria mediante l'attivazione di progetti specifici per l'ampliamento dell'Offerta Formativa
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Impiegare le risorse dell'organico del potenziamento per l'implementazione delle attivita' destinate al recupero e consolidamento degli apprendimenti minimi della lingua italiana e della matematica.
4. Ambiente di apprendimento
   Implementare spazi attrezzati e laboratori per sostenere pratiche didattiche innovative.
5. Inclusione e differenziazione
   Rafforzare la personalizzazione dei percorsi didattici per favorire l'accesso equo alle prove standardizzate.
6. Continuità e orientamento
   Favorire la progettazione verticale relativa agli obiettivi della lingua italiana e della matematica e della lingua inglese in relazione al Curricolo verticale d'Istituto attraverso la costituzione di gruppi di lavoro con insegnanti di italiano e matematica dei diversi ordini di scuola
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Rafforzare l'orientamento strategico dell'istituto attraverso un uso sistematico dei dati INVALSI

nella progettazione curricolare, nella valutazione e nell'organizzazione delle risorse, al fine di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate e ridurre i divari tra le classi.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere e sostenere iniziative di formazione rivolte all'impiego di metodologie didattiche innovative nell'ambito dello studio e dell'apprendimento della lingua inglese.
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Implementare, in particolare mediante i social network, la diffusione di comunicazioni di servizio relative alle diverse iniziative riguardanti il potenziamento della lingua inglese.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di lingua INGLESE nel grado 8.	Mantenere nulla la percentuale di studenti collocati al livello Pre A1 in entrambe le prove (reading e listening) e incrementare la percentuale degli alunni che si posizionano al livello A2, a sfavore di quelli che si posizionano al livello A1: . di 5 punti % nella prova di INGLESE reading . di 10% nella prova di INGLESE listening

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare il gruppo di lavoro delle prove di verifica intermedie implementando la partecipazione dei docenti di tutti i plessi e delle discipline coinvolte e del gruppo di lavoro relativo ai Dipartimenti verticali.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare gli interventi curricolari ed extracurriculari finalizzati al recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana, della matematica e della lingua inglese nella Scuola Secondaria e della lingua italiana e matematica nella Scuola Primaria mediante l'attivazione di progetti specifici per l'ampliamento dell'Offerta Formativa
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Impiegare le risorse dell'organico del potenziamento per l'implementazione delle attivita' destinate al recupero e consolidamento degli apprendimenti minimi della lingua italiana e della matematica.
4. Ambiente di apprendimento
   Implementare spazi attrezzati e laboratori per sostenere pratiche didattiche innovative.
5. Inclusione e differenziazione

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi didattici per favorire l'accesso equo alle prove standardizzate.

6. Continuità e orientamento
   Favorire la progettazione verticale relativa agli obiettivi della lingua italiana e della matematica e della lingua inglese in relazione al Curricolo verticale d'Istituto attraverso la costituzione di gruppi di lavoro con insegnanti di italiano e matematica dei diversi ordini di scuola
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Rafforzare l'orientamento strategico dell'istituto attraverso un uso sistematico dei dati INVALSI nella progettazione curricolare, nella valutazione e nell'organizzazione delle risorse, al fine di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate e ridurre i divari tra le classi.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere e sostenere iniziative di formazione rivolte all'impiego di metodologie didattiche innovative nell'ambito dello studio e dell'apprendimento della lingua inglese.
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Implementare, in particolare mediante i social network, la diffusione di comunicazioni di servizio relative alle diverse iniziative riguardanti il potenziamento della lingua inglese.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati emersi dal processo di autovalutazione, con particolare riferimento alle aree dei "Risultati nelle prove standardizzate nazional" e ai "Risultati a distanza", ha evidenziato alcune criticita, sia in termini di livelli di competenza raggiunti, sia di variabilita' tra classi e gruppi di studenti nei diversi ordini di scuola (Primaria e Secondaria). In particolare, il confronto tra gli esiti delle prove INVALSI e le valutazioni interne (Risultati scolastici) ha messo in luce una discordanza tra i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate e quelli rilevati attraverso le pratiche valutative di istituto. Tale evidenza suggerisce la necessità di rafforzare la coerenza tra curricolo, metodologie didattiche e criteri di valutazione, al fine di garantire un più efficace sviluppo delle competenze di base in italiano, matematica e inglese. Alla luce di tali considerazioni, la Scuola ha individuato come priorità strategica il miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI, ritenendolo un obiettivo funzionale non solo all'innalzamento dei risultati quantitativi, ma soprattutto al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti e al rafforzamento di una cultura della valutazione condivisa e orientata al miglioramento continuo.